

OLTRE

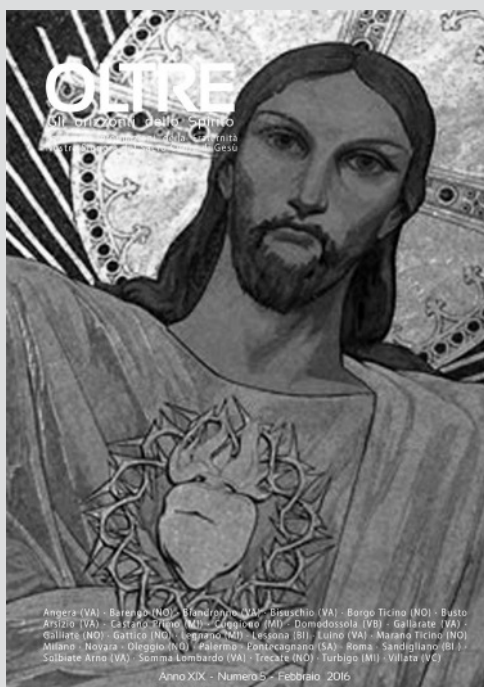


Gli orizzonti dello Spirito

Periodico di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO) · Busto
Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA) ·
Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO)
Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) ·
Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XIX - Numero 5 - Febbraio 2016



*Basilica del Sacro Cuore a Parigi
Particolare dell'abside*

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000

0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Angela 0321-998318
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

MILANO

Gabriella 347-4051219
Paola 393-6481680

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

LESSONA

Ornella 339-8159384

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

GALLIATE

Francesco 339-4268091

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa dell'asilo Vedani, via Aldo Moro, 3 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (informazioni: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravvenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (resp: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Teresa 349-3980735 - Luigi 349-1407288 - atteresa@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: PIERA 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (resp: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Pratocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola (393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di Sant'Agata a Monte – via Sant'Agata (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 9.30
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, C.so Risorgimento, 98 (resp.: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (resp: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Garibaldi (resp: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa Sant'Antonio (Cappuccina) sala dietro l'altare, via San Francesco (resp: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Oratorio Madonna in Campagna Via La Torre, 2 (resp: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (resp: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

PREGHIERA A NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Novara, 17 Gennaio 2016

Catechesi di padre Giuseppe Galliano al XXII seminario della Fraternità per l'effusione dello Spirito Santo

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Il Seminario è una battaglia contro le potenze delle tenebre, che si avvicinano a noi, così come ogni Messa è una battaglia, perché "il mondo giace sotto il potere del maligno." 1 Giovanni 5, 19.

"Se il mondo vi odia, sappiate che, prima di voi, ha odiato me." Giovanni 15, 18.

Il Seminario è anche un tempo di grande cambiamento. Io ho avuto i più grandi cambiamenti, durante il Seminario, periodo, nel quale risistemo la mia vita, il mio ministero e tante altre realtà, perché è un tempo di grazia. Non scipate questo tempo di grazia!

Il seminario è anche un tempo di intercessione verso le sorelle e i fratelli che stanno male. Noi siamo qui anche per intercedere: fino all'ultimo, noi chiediamo guarigione. Padre Emiliano Tardif, ormai, era spacciato. Tu, Signore, l'hai guarito ed egli è diventato testimone del tuo Amore. Fino all'ultimo respiro, noi ti chiediamo: "Guariscisi!", perché tu, Gesù, non hai mai detto a nessuno: "Vai e muori in pace", ma "Alzati, cammina, vivi!": te lo chiediamo per tutti i casi impossibili, che diventano possibili in te.

Nella Fraternità, al termine della Preghiera di Lode o della Messa, recitiamo insieme la Preghiera a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. che ci mette in comunione con tutti i Missionari del Sacro Cuore (M.S.C.), che ci sono nel mondo. I M.S.C. sono una Congregazione, della quale io faccio parte e alla quale la Fraternità si aggancia, per vivere la spiritualità del Rinnovamento Carismatico e, nello stesso tempo, la spiritualità del cuore.

Cerco di spiegare che cosa contiene questa Preghiera, per avere consapevolezza nel recitarla.

Ci rivolgiamo a te, o Nostra Signora del Sacro cuore...

I sinonimi di "rivolgersi" sono: affidarsi, appoggiarsi, fare appello, invocare, pregare, raccomandarsi. Pronunciando le parole di inizio della Preghiera, è come se ci affidassimo, ci raccomandassimo a Nostra Signora, che è la Madonna che è una, ma ha tanti appellativi: Madonna di Lourdes, Madonna della Medaglietta Miracolosa, Madonna della Mercede....

Il Fondatore dei M.S.C., Padre Jules Chevalier, viveva nella Chiesa del Dio vendicativo. Le rivelazioni del Sacro Cuore, però, gli hanno aperto un mondo. Per questo, ha pensato l'immagine di Nostra Signora con Maria, che tiene in braccio Gesù e tiene il Suo Cuore, mentre il Bambino indica



Maria. Questa è spiritualità dell'Ottocento, dove si va a Gesù, attraverso Maria. Maria tiene in mano il Cuore di Gesù e Gesù indica che, per arrivare al suo Cuore, bisogna rivolgersi a Maria.

Oggi, è stato letto il Vangelo delle "Nozze di Cana" in cui Gesù non vuole operare il miracolo. Questo Gesù è un po' scontroso, ma Maria lo spinge a mettersi in gioco. L'intercessione a Maria non è altro che un appoggiarsi a Lei, perché Gesù è l'unico, insieme al Padre, che può operare miracoli, prodigi e guarigioni ... Noi riconosciamo che Maria ha in mano il Cuore di Gesù e può intercedere.

...ricordando le meraviglie, che ha compiuto in te l'Onnipotente.

Qui entriamo nel "Magnificat". Quando Maria va a trovare Elisabetta, c'è l'incontro fra queste due parenti e Maria dice: "D'ora in poi, tutte le generazioni mi chiameranno beata." Quando Elisabetta riceve il saluto di Maria, il suo bambino sussulta nel grembo, ella si riempie di Spirito Santo ed esclama, rivolgendosi a Maria: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!" Luca 1, 42.

La Chiesa riconosce che Giovanni Battista, al sesto mese, è stato liberato dal peccato originale per l'ingresso di Maria, insieme a Gesù, nella sua casa. Una Maria, che non fa riferimento a Gesù, è una Maria falsa.

Maria, quando porta con sé Gesù, non può più rimanere ferma: noi quando abbiamo Gesù dentro di noi, non possiamo restare a casa. Zaccaria, marito di Elisabetta, è messo da parte: Maria non lo considera, perché è un prete muto e si converte solo quando riconosce la novità di Maria e di Gesù. Solo in quel momento la sua bocca si apre nel "Benedictus": "Benedetto il Signore, Dio di Israele..." Luca 1, 67.

Quando recitiamo il terzo e il quarto versetto della Preghiera, ci agganciamo a questo evento misterioso, magnifico di danza: "L'Anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta (danza)..." La vita è una danza! Roberto Benigni, citando le parole di Benedetto XVI, ricordava che, dove non c'è gioia, non c'è Gesù.

**Egli ti scelse per Madre,
ti volle vicino alla sua croce...**

Maria è la Madre di Dio come stabilisce il Concilio di Efeso del 431.

La vicinanza alla croce, dal punto di vista storico, è impossibile, perché nessuno poteva avvicinarsi ai crocifissi, in quanto maledetti. Nel Vangelo di Giovanni 19, 26-27, leggiamo che, ai piedi della croce, ci sono Maria e il discepolo che Gesù amava. Gesù dice: "Donna, ecco tuo figlio!" e al discepolo: "Ecco tua Madre!" Se vogliamo essere i discepoli prediletti, dobbiamo portare Maria a casa nostra, cioè portare la spiritualità di Maria, che, in sintesi, è la donna libera. La spiritualità mariana è una spiritualità di libertà: in quanto c'è libertà, c'è lo Spirito Santo. Dove c'è libertà, c'è Spirito Santo, dove c'è Spirito Santo, c'è libertà.

**...ora ti rende partecipe della sua gloria
e ascolta la tua preghiera.**

Questo è un dogma. Al di là del dogma, penso che non abbiamo difficoltà a credere che Maria, adesso, è nella gloria di Dio. Paolo VI, nella Esortazione Apostolica "Marialis Cultus" del 2 febbraio 1974, scrive: "Maria è assunta in cielo. Questa è la festa del suo destino di pienezza e di beatitudine, della glorificazione della sua anima immacolata, del suo corpo verginale, della sua perfetta configurazione a Cristo Risorto."

Se Maria è la Madre addolorata, perché è ai piedi della Croce, è anche la Madre glorificata poiché è nella gloria di Dio e, dunque, è ascoltata nella sua preghiera.

**Offrigli tu la nostra lode
e la nostra azione di grazie,
presentagli le nostre domande...**

Noi siamo il popolo della lode. Noi, che facciamo un cammino carismatico, come fondamento della nostra spiritualità, dobbiamo lodare. Noi siamo il popolo con le braccia in alto. Nelle Catacombe, gli oranti sono tutti rappresentati con le braccia in alto come segno di vittoria e di intercessione. Questo è il gesto dei Cristiani per i quali avere le braccia in alto significa avere il cuore in alto.

L'espressione, che fa da spartiacque fra la prima parte della Messa, Liturgia della Parola, e la seconda parte, Consacrazione, è: "In alto i cuori." Se abbiamo il cuore in alto, riusciamo a fare andare tutto bene.

C'è un passo significativo, all'interno della Bibbia in cui è in atto una battaglia. Mosè non scende dal monte, ma rimane lì in preghiera. Quando Mosè ha le braccia alzate, il popolo vince, quando abbassa le braccia, il popolo perde. Cur ed Aronne, allora, gli tengono le braccia in alto, così si

arriva a sera con la vittoria del popolo (Esodo 17, 12)

Se vogliamo avere un giorno vincente, dobbiamo scegliere di avere il cuore in alto, le braccia in alto. È Maria che ci tiene le braccia in alto, dunque dobbiamo affidarci a lei e, anziché offrire sacrifici, oblazioni, offrire la nostra preghiera di lode. 1 Tessalonicesi 5, 16-18: "State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi." A volte, incontriamo persone che ci fanno sentire piccoli, piccoli. L'unica azione da compiere è quella che hanno fatto i nostri padri, che, davanti a un esercito sterminato, guidati dal re Giosafat, hanno messo i cantori del Signore davanti agli uomini in armi, perché lodassero il Signore, cantando: "Lodate il Signore, perché la sua grazia dura per sempre!"

2 Cronache 20, 21. La lode è scegliere di lodare e ringraziare, ogni giorno. Anche se non va tutto bene, offriamo sempre la nostra lode! Negli incontri di preghiera, spesso, il Signore ci dà il passo di Paolo e Sila, che sono in prigione, perché hanno annunciato il Signore. Avrebbero tutte le ragioni per lamentarsi, ma, leggiamo in Atti 16, 25-26: "Verso mezzanotte, Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i carcerati stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti."

Gesù ci ricorda in Luca 19, 40: "Se non loderete voi, loderanno le pietre!" Tante sono le catechesi sul "Grazie, Gesù!". Questa giaculatoria, al di là delle catechesi, è un modo di vita. Sono convinto che il "Grazie, Gesù!", ripetuto al mattino e alla sera per 21 minuti, possa cambiare la nostra vita in meglio e terremotare le nostre prigioni. Iniziando

e terminando la nostra giornata con il "Grazie, Gesù!" ci colleghiamo alla messa e a tanti altri momenti della Sua vita:

"Prese il pane e rese grazie." "Prese il vino e benedisse." "Prese il pane, rese grazie, e lo distribuì." "Non i morti lodano il Signore, ma noi, viventi, rendiamo grazie al Signore." Il mondo non può tollerare questo "Grazie, Gesù!", ma noi dobbiamo operare questa scelta, per vivere meglio. Nella Costituzione Dogmatica sulla Chiesa "Lumen Gentium", al n. 62, si legge: "Maria, con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo... Per questo, la Beata vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di Avvocata,

**Ci rivolgiamo a te,
o nostra Signora del Sacro Cuore
ricordando le meraviglie
che ha compiuto in te l'Onnipotente.
Egli ti scelse per Madre,
ti volle vicino alla sua croce;
ora ti rende partecipe della sua gloria
e ascolta la tua preghiera.
Offrigli tu la nostra lode
e la nostra azione di grazie,
presentagli le nostre domande...
Aiutaci a vivere come te
nell'amore di tuo Figlio,
perché venga il suo >Regno.
Conduci tutti gli uomini
alla sorgente d'acqua viva
che scaturisce dal suo Cuore
e diffonde sul mondo
la speranza e la salvezza,
la giustizia e la pace.
Guarda alla nostra fiducia,
rispondi alla nostra supplica
e mostrati sempre nostra Madre.
Amen.
Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù
prega per noi.**

Ausiliatrice, Soccorritrice.” Maria è l’intercessione non devozionale, ma indicata dal Concilio. Se noi siamo fratelli di Gesù, siamo figli di Maria: per questo, nella seconda parte del “Gioisci, Maria”, non recita più: “Prega per noi, peccatori”; ma “Prega per noi, figli tuoi.” Nella religione, se si toglie il peccato, si toglie tutto. Noi non togliamo il peccato, rimaniamo peccatori, ma siamo figli prediletti.

Aiutaci a vivere come te nell’Amore di tuo Figlio, perché venga il suo Regno.

Tutti abbiamo situazioni, per le quali pregare, ma Gesù è stato chiaro: “Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e queste cose vi saranno poste davanti.” Matteo 6, 33. Se prima cerchiamo tutte le altre cose e poi il Regno, saremo gli eterni scontenti. Nella Preghiera preparatoria, il Signore ci ha detto di diventare “l’uomo di Dio” ovvero il profeta, colui che dà priorità al divino. Vi consiglio, in questi 50 giorni, di dare priorità al divino. Siamo al posto giusto, al momento giusto, dove possiamo fare della nostra vita il Regno di Dio.

Conduci tutti gli uomini alla sorgente di acqua viva che scaturisce dal suo Cuore e diffonde sul mondo la speranza e la salvezza, la giustizia e la pace.

Maria ci prende per mano e ci conduce alle sorgenti della vita. Con il canto: “Prendici per mano”, lasciamoci prendere la mano da Nostra Signora, perché ci conduca alle sorgenti di acqua viva. Nella seconda Opera di Misericordia Corporale, “Dar da bere agli assetati”, abbiamo visto che le vere acque scaturiscono dal cuore di Gesù e dal nostro cuore.

Credere, nella Bibbia, significa fare un atto di fede: il Vangelo, il messaggio di Gesù devono vivere in noi. Gesù dice a Marta: “Credi e vedrai la gloria di Dio.” Prima bisogna credere. La mente non arriverà mai a comprendere il divino, ma noi dobbiamo fare la scelta di credere. “...chi crede in me... fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo cuore...”

Giovanni 7, 37-39. Fiumi di acqua viva sgorgano dal Cuore

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO, ORE 20.00

PREGHIERA DI LODE

animata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, a seguire

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a TRECATE (NO)

chiesa Santa Maria Assunta - via Fratelli Russi (parcheggio in piazza Cavour, 100m)

(info: Luigi 349-1407288)

Gli incontri del Seminario per l’effusione dello Spirito Santo a Novara e le Eucaristie di Intercessione a Oleggio (v. ultima pagina) sono trasmesse in streaming via computer, sul sito della Fraternità: www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione DIRETTA VIDEO. Buona visione!

di Gesù e passano nel nostro cuore: così ci sentiamo a posto, a casa. Noi chiediamo a Maria di condurci a chiedere perché lei è la donna della fede.

Guarda alla nostra fiducia, rispondi alla nostra supplica e mostrati sempre nostra Madre.

Paolo VI, rivolgendosi ai Padri Conciliari, dice: “Con animo pieno di fiducia, noi rivolgiamo lo sguardo a Maria. Malgrado la nostra debolezza e indegnità, Ella ci ha dato Gesù, la sorgente della grazia.”

La parola più bella, che corrisponde a supplica, è quella che troviamo nell’Antico Testamento, quando Mosè supplica Dio. Quando noi diciamo: “Rispondi alla nostra supplica”, non facciamo altro che accarezzare il volto della mamma. Mosè supplica e accarezza il volto di Dio, quando il popolo ha sbagliato. Egli è salito sul monte e il popolo ha cambiato religione, ha costruito il Vitello d’oro. Mosè non se la sente di giustificare il popolo, ma chiede a Dio di perdonarlo, perché Dio ha promesso al popolo di portarlo nella Terra Promessa. Mosè non si basa sui suoi meriti, ma sulla Parola di Dio (Genesi 32). Quando noi chiediamo a Maria di ascoltare la nostra supplica, non ci basiamo più sui nostri meriti, ma sulla fiducia nella Parola di Dio, che ha detto: “Chiedete e vi sarà dato.” Dobbiamo avere fede/fiducia: a questo dobbiamo arrivare.

Ogni volta che noi chiediamo qualche cosa a Maria, Ella busserà al cuore delle persone, che saranno libere di aderire o no alle sue proposte.

Ricordiamo la Parabola della “Vedova importuna” (Luca 18, 1-8). Questa donna è stata esaudita dal giudice iniquo, perché la smettesse di insistere. Questo è il risultato della preghiera incessante. Se questo giudice ha esaudito la vedova insistente, Dio non renderà giustizia ai suoi eletti, che lo pregano giorno e notte? Romani 8, 32: “Dio, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con Lui?” Maria si mostra sempre nostra Madre, ma noi dobbiamo mostrarci sempre figli.

Adesso intronizziamo Maria nel nostro cuore e nella nostra vita, mediante una breve processione.

L’immagine di Nostra Signora è potentissima: lasciamola entrare nel nostro cuore.

p. Giuseppe Galliano msc

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Novara, 11 Dicembre 2015

Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù rispose: "Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare". Gli risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemeli qua". E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

L'8 dicembre la Chiesa ha aperto l'Anno Giubilare della Misericordia. In questo anno avremo l'occasione di riflettere sulla Misericordia, sulla Bolla di indizione dell'Anno della Misericordia, su tutto quello che è il corredo degli attributi di Dio riguardo la Misericordia.

Già per due volte abbiamo parlato della parola "Misericordia": a Montesilvano e a Sesto Calende.

Questa sera, facciamo una svolta. Il Papa ha sottolineato che l'Anno della Misericordia non si può ridurre soltanto in una grande Celebrazione, ma ci deve essere qualche cosa di pratico. Pertanto, nella Bolla di Indizione, suggerisce di esercitare le sette opere di misericordia corporale e le sette opere di misericordia spirituale.

Le Opere di Misericordia corporale si trovano nel brano relativo al Giudizio Universale di Matteo 25, 35-36: "Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi." Di per sé, le opere di misericordia corporale sono sei, perché, per gli Ebrei, sei è un numero incompleto, per dire che queste sono indicazioni cui dovranno seguirne molte altre. La Chiesa ha aggiunto: "Seppellire i morti."

Questa sera esaminiamo:

"Dar da mangiare agli affamati"

Questo è il fulcro del Vangelo. La prima Beatitudine è la condivisione: condividere quello che abbiamo e quello che siamo, anche se bisogna fare un discernimento continuo sul donare e sul donarsi. C'è il rischio che le opere di misericordia si riducano a una raccolta di fondi, che servono per fare un po' di carità. Questo va anche bene, ma abbiamo imparato che il Vangelo non si può leggere solo a livello letterale, perché ci impoveriamo. Dobbiamo leggerlo anche dal punto di vista più profondo e scendere nell'interiorità.



LETTURE

Isaia 48, 17-19 - Salmo 1

VANGELO

Matteo 14, 13-21

"Dar da mangiare agli affamati" è ripreso dai quattro Vangeli e lo stesso episodio dello sfamare è raccontato sei volte, mentre altri più eclatanti, come la Resurrezione di Lazzaro, l'Annunciazione, una volta sola. "La moltiplicazione o condivisione dei pani" viene raccontata sei volte: è un evento importante per il cristiano. La scheda, che è stata distribuita, è utile per riflettere e interiorizzare il messaggio che la prima Opera di Misericordia corporale porta. Se vogliamo che la Chiesa e la Società cambino, dobbiamo cambiare noi stessi incarnando la Parola. Viviamo il Natale, che è l'incarnazione della Parola di Dio: "Il Verbo si fece carne." Giovanni 1, 14. Se questa Parola si incarna in noi, vivremo davvero il Natale. Il brano del Vangelo, che abbiamo letto, segue una cena, la cena del suffragio di Erode che festeggia il compleanno con una grande cena in cui, però, c'è un solo piatto: la testa di Giovanni Battista. L'evangelista, di proposito, usa il termine "suffragio" per dire che, chi vive il potere, non aggiunge anni, è ormai morto. Quando Gesù sente questo fatto, si preoccupa, perché non ha ancora terminato il suo progetto, e si sposta.

Matteo 14, 13: "Si ritirò in un luogo deserto, in disparte." Il deserto è un'immagine dell'Avvento ed è l'invito a staccarsi da tutto quello che ci vuole legare. Questo è difficile, per essere persone libere dovremmo riuscire a staccarci senza lasciarci contagiare dalla mentalità del Mondo.

DA SABATO 23 A LUNEDÌ 25 APRILE
**CONVEGNO CARISMATICO
DELLA COMUNITA' NUOVA PENTECOSTE
a CASARANO (LE)**

con intervento di padre Giuseppe Galliano msc

Ulteriori info e orari nei prossimi numeri

Gesù, ogni tanto, portava gli apostoli in disparte, perché non assorbissero la mentalità del Mondo. A volte, la mentalità del Mondo e della folla diventano la nostra mentalità. Ognuno di noi, invece, deve avere la propria idea.

Matteo 14, 13: "Le folle lo seguirono... vide una grande folla." Dove c'è Gesù, c'è sempre tanta gente. Gesù vede questa gente, che lo segue a piedi: è l'immagine dei soldati, che hanno atteggiamento belligerante.

Matteo 14, 14: "Senti compassione per loro." Gesù sente "compassione" ovvero "misericordia". La Misericordia fa riferimento all'utero della donna, quando c'è un bambino del quale deve prendersi cura ogni istante. Gesù sente Misericordia per questa gente e:

Matteo 14, 14: "Guarì i loro malati."

Rimango sorpreso perché Gesù guarisce sempre. La guarigione sembra un'opzione, invece, per Gesù, è fondamentale e lo è anche per noi. Ringraziamo il Signore, perché ci ha chiamati al ministero di guarigione. Se vogliamo consolare il Cuore di Gesù, dobbiamo pascere le sue pecorelle, fare in modo che stiano bene. L'Amore per il Signore non è mai esclusivamente verticale, ma è un Amore verticale, che va nell'orizzontale, perché Gesù sente compassione e guarisce. Possiamo sistemare le dinamiche del ministero di guarigione e, nello stesso tempo, chiediamo il carisma di guarigione, per aiutare meglio il Signore. San Paolo ci suggerisce:

Filippesi 2, 5: "Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù." Se Gesù si commuove e sente Misericordia per le persone, che hanno bisogno, anche noi dobbiamo agire così, non come gli apostoli, che con atteggiamento distanziato, dicono:

Matteo 14, 15: "È ormai tardi. Congeda la folla, perché vada a comprarsi da mangiare." Questo comportamento non è evangelico! Spesso mi chiedo: -Perché mi sono fatto prete?- Spendo il mio tempo nell'identificazione con Gesù: questo è difficile, perché abbiamo un "ego", che si riprende gli spazi.

Il nostro cammino deve essere continuo, per arrivare a dire, come Paolo: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me." Galati 2, 20. Così arriveremo alla pienezza di vita, dove saremo: Giuseppe di Gesù, Rossella di Gesù, Franco di Gesù...

Riflettiamo su questi versetti:

Ezechiele 34, 4.15: "Non avete reso la forza alle pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite... lo stesso condurrò le mie pecore al pascolo e le farò riposare." Quando il Signore ci mette accanto le persone ferite, è perché noi aiutiamo il Pastore a praticare il suo ministero. L'Unico Pastore è Gesù, ma noi possiamo aiutarlo.

SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO - Chiesa S Antonio di Novara

PROGRAMMA:

- Ore 13 accoglienza**
- Ore 14 Preghiera di Lode**
- Ore 14,30 catechesi, a seguire mistagogia.**
- Chiusura per le 16,45**

CATECHESI:

- **Domenica 17 gennaio: p. Giuseppe Galliano "Preghiera a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù", segue preghiera personalizzata.**
- **Domenica 24 gennaio: Francesca Ferazza "Il discernimento", segue preghiera di guarigione.**
- **Domenica 31 gennaio: Matilde Bruscoli "La danza", segue mistagogia.**
- **Domenica 7 febbraio: Simone Nobile "Voi farete cose più grandi", con preghiera personalizzata.**
- **Domenica 14 febbraio: Lisa Contini Essere o non essere", segue mistagogia animata dal gruppo Betania.**
- **Domenica 21 febbraio: mistagogia di guarigione dell'Albero Genealogico.**
- **Domenica 28 febbraio: p. Giuseppe Galliano: "La preghiera del Cuore", catechesi e pratica.**
- **Domenica 13 marzo: giornata di Effusione:**
 - Ore 9.30 preghiera di lode,**
 - Ore 11.00 mistagogia del Riposo nello Spirito,**
 - Ore 12.30 pranzo al sacco,**
 - Ore 14.00 preghiere di Effusione,**
 - Ore 16.30 celebrazione eucaristica.**

Gli apostoli, davanti all'imprevisto, suggeriscono a Gesù di congedare la folla, ma Egli, candidamente, risponde:

Matteo 14, 16: "Date voi stessi da mangiare / Fatevi mangiare!"

Matteo 14, 17-18: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci. -Portatemeli qui.- Cinque + due = sette. Sette rappresenta la totalità. Viene distribuito solo il pane, simbolo dell'Eucaristia. Anche noi, di fronte alle difficoltà del Mondo, ci scoraggiamo e pensiamo di non poter far niente. Così non facciamo niente. Abbiamo cinque pani e due pesci, abbiamo questo poco tempo, questa poca vita, abbiamo questi pochi talenti e carismi: impieghiamoli! Dove siamo noi, dovrebbe esserci il Paradiso, il bene. Se tutti ragionassero così, ci sarebbe il bene in tutto il Mondo.

Matteo 14, 19: "Dopo aver ordinato alla folla di sdraiarsi..." Gesù sta ordinando, perché c'è una resistenza. Gesù sta dando l'ordine alla folla di sdraiarsi, perché ciascuno diventi "signore". La gente, invece, vuole essere sottomesa, comandata. Questa sera, Gesù ci sta ordinando di diventare "signori" della nostra vita. Quando diciamo: - Sia fatta la tua volontà!-, pensiamoci, perché la volontà di Dio è che noi diventiamo "signori". Nella Preghiera preparatoria, il Signore ci ha dato il passo della "Cena del morto" (Giovanni 12). Dopo una settimana dalla morte, si faceva la cena della consolazione. Il Papiro 66 dice: "Lazzaro, il morto, era sdraiato con Gesù." Il Signore ci invita a vivere da risorti. Più passa il tempo, più il Signore sottolinea queste Parole, per farci prendere coscienza che non possiamo più comportarci come persone depresse. Siamo invitati a vivere da risorti. Colossesi 3, 1: "Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù."

Gesù ordina di far sedere le persone sull'erba. Perché sdraiarsi sull'erba?

Tutti i commenti sono unanimi nel ritenere che questo fa riferimento al

Salmo 23, 2: "Su pascoli erbosi mi fa riposare." Gesù ci ordina di diventare "signori" sotto la sua Signoria. Scegliamo Gesù, come Pastore, come Signore della nostra vita. Al di là delle varie autorità, che gravitano intorno a noi, Gesù è il nostro Pastore, Colui che ci guida, per prendere possesso della nostra vita.

Matteo 14, 19: "Alzò gli occhi al cielo. Disse la benedizione. Spezzò i pani." Sono le stesse parole che pronunciamo

MARTEDÌ 29 MARZO, ore 20:00

PREGHIERA DI LODE

*animata dalla Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù, a seguire*

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a BUSTO ARSIZIO (VA)

presso il centro "ILCENTRO", via Cà Bianca, 34 bis

MERCOLEDÌ 30 MARZO, ORE 20,00

PREGHIERA DI LODE

*animata dal gruppo Betania
di Cassinetta di Biandronno, a seguire*

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a CASSINETTA DI BIANDRONNO (VA)

*presso la Chiesa Santi Erasmo e Teodoro
via Borghi, 15*

(parcheggio in piazza C. Corvi, a 300m)

Informazioni: Anna 328-8712639

durante la Consacrazione. Lo spezzare i pani fa riferimento alle ferite della nostra vita. Anche noi siamo spezzati da dispiaceri, da difficoltà... Bisogna accettare di essere feriti, perché, a partire dalle nostre ferite, dai nostri traumi, diventiamo dono per gli altri. Anziché rinchiuderci, dobbiamo diventare lode e dono, attraverso il nostro essere spezzati. Più siamo feriti, più siamo spezzati, più il Signore ci usa, ci benedice e ci permette di dare agli altri la parola giusta, che parte dal cuore.

Matteo 14, 19-20: "Li diede ai discepoli e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene." Dodici fa riferimento alle dodici tribù di Israele. Quando diamo la nostra vita, questo fa bene a tutti.

Matteo 14, 21: "Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini." La folla, da anonima, diventa fatta di uomini, donne e bambini. Quando ci incontriamo con il Signore per esercitare un servizio libero e liberante, da persone anonime, diventiamo noi stessi. C'è qui un riferimento alla Liturgia della Cena Ebraica, per la quale sono necessari dodici uomini. Qui ci sono cinquemila uomini. Dopo questa moltiplicazione, arriverà a Gesù una delegazione a rimproverarlo perché tutta la gente, che ha mangiato, non si è lavata le mani. Il non lavarsi le mani era considerato atto grave, non dal punto di vista igienico, ma dal punto di vista del culto. Per il culto, gli Ebrei si lavano le mani, come noi, per ricevere la Comunione, facciamo la Confessione. Nell'Anno della Misericordia, siamo invitati a riscoprire il sacramento della Riconciliazione, per sentire la Misericordia di Dio. Questo, però, è staccato dalla Comunione. Ricordiamo: "Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato." Nessuno di noi sarà mai degno di ricevere la Comunione, perché il mangiare il Signore non dipende dal nostro comportamento, ma da Gesù si fa dono a noi. Andando al Signore, noi diventiamo degni, non accade il contrario. In questo essere degni, accogliamo il Signore e mangiamo il Signore. Amen!

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 - tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23

340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	Matteo 14, 13: "Si ritirò in un luogo deserto, in disparte."	lo voglio slegarmi dalle cose, che mi imprigionano.
2	Matteo 14, 13: "Le folle lo seguirono... vide una grande folla."	lo voglio con Gesù andare incontro alle persone.
3	Matteo 14, 14: "Sentì compassione per loro."	lo voglio sentire compassione per le persone, che sono in difficoltà.
4	Matteo 14, 14: "Guarì i loro malati."	lo voglio aiutare Gesù nel ministero di guarigione.
5	Filippesi 2, 5: "Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù."	lo voglio avere gli stessi sentimenti di Gesù.
6	Ezechiele 34, 4.15: "Non avete reso la forza alle pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite... lo stesso condurrò le mie pecore al pascolo e le farò riposare."	lo voglio collaborare con Gesù.
7	Matteo 14, 15: "È ormai tardi. Congeda la folla, perché vada a comprarsi da mangiare."	lo voglio assumermi le mie responsabilità.
8	Matteo 14, 16: "Date voi stessi da mangiare/Fatevi mangiare."	lo voglio dare me stesso, come Gesù.
9	Matteo 14, 17-18: "-Non abbiamo che cinque pani e due pesci.- -Portatemeli qui.-"	lo voglio portare a Gesù quello che ho e quello che sono.
10	Matteo 14, 19: "Dopo aver ordinato alla folla di sdraiarsi..."	lo voglio obbedire a Gesù.
11	Matteo 14, 19: "...sull'erba." Salmo 23, 2: "Su pascoli erbosi mi fa riposare."	lo voglio Gesù, Pastore, che mi guida.
12	Matteo 14, 19: "Alzò gli occhi al cielo."	lo voglio guardare alla dimensione dello Spirito.
13	Matteo 14, 19: "Disse la benedizione."	lo voglio benedire.
14	Matteo 14, 19: "Spezzò i pani."	lo voglio essere dono a partire dalle mie ferite.
15	Matteo 14, 19: "Li diede ai discepoli e i discepoli alla folla."	lo voglio condividere i doni del Signore.
16	Matteo 14, 20: "Tutti mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene."	lo voglio accogliere il nuovo, che avanza, a partire dalle piccole cose.
17	Matteo 14, 21: "Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini."	lo voglio far crescere le persone con cui mi relazio, attraverso il ministero.

**Tutti i testi contenuti in questo bollettino
possono essere utilizzati e riprodotti
liberamente e gratuitamente purché ne sia
citata la fonte e non vi siano fini di lucro**

PREGHIERA DEL CUORE

VIII ciclo - Introduzione all'ottavo incontro

Oleggio - 10 Aprile 2015

Stiamo esaminando gli organi e le parti del nostro corpo, in relazione al silenzio, al respiro, alla Preghiera del Cuore e, la volta scorsa, abbiamo analizzato il collo che sostiene la testa ed è un passaggio tra la testa e il resto del corpo. Abbiamo accennato che, a volte, la testa non corrisponde al corpo perché abbiamo un'altra testa, un altro modo di pensare rispetto al nostro corpo: è necessario dunque cambiare la testa.

Faremo solo un accenno alla testa che, nella simbologia della Preghiera del Cuore, corrisponde alla menorah, il candelabro a 7 braccia dell'Ebraismo che ardeva, giorno e notte, con olio d'oliva, nel tempio di Gerusalemme, ed era l'immagine dei sette Spiriti di Dio.

Tobia 12, 15: "Io sono Raffaele, uno dei sette Angeli, che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della Maestà del Signore." Noi, in realtà, dalla Bibbia conosciamo solo tre nomi: Raffaele, Michele, Gabriele. Per gli Ebrei, il candelabro a sette braccia era simbolo dei sette Spiriti sempre pronti ad entrare alla Presenza di Dio che, quindi, rivelavano la Sua Presenza. Per noi Cristiani, la Menorah, oltre i 7 Spiriti, rappresenta i 7 Doni dello Spirito Santo, presi da Isaia 11, 2: "Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza

e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e timore del Signore.", le 7 Chiese dell'Apocalisse. In alcune Chiese Ortodosse si trova la Menorah accesa con i 7 lumini, che simboleggiano le sette Chiese. Sette è il numero perfetto, quindi sono tutte le Chiese illuminate alla Presenza del Signore. Nella Preghiera del Cuore, in questo cammino di silenzio, di respiro, di ascolto, la Menorah ha un suo significato. Per i Padri del deserto, la Menorah è il simbolo della testa dell'uomo in cui ci sono:

- 2 orecchie
- 2 occhi
- 2 narici
- 1 bocca.

La menorah accesa rappresenta la testa, che è in comunione con i 7 Spiriti, con i 7 Doni, con le 7 Chiese. Vedremo, successivamente, che cosa significano gli occhi, le orecchie, le narici e la bocca, importantissime queste ultime per la respirazione.

La volta scorsa, abbiamo visto che, nel collo, passa il chakra della gola, quindi determina l'importanza dell'assunzione di cibo o del non mangiare, della parola o del silenzio. Ci ricollegiamo con la bocca. Gesù ha detto che quello che condiziona il rappor-

Ritiro di TERRASINI (PA) 3 - 6 Marzo 2016 – ISCRIZIONE

Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.800-210330 – www.cittadeldelmare.it

PROGRAMMA: GIOVEDÌ

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14.00
- Ore 19.30 Cena, a seguire introduzione al corso

VENERDÌ e SABATO

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 9.00 S.Messa
- Ore 10.45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 16.00 Rosario di Maria, catechesi, Preghiera del Cuore (2ore)
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 Rosario delle anime del purgatorio, a seguire mistagogia serale

- Ore 24.00 Grande silenzio

DOMENICA

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 9.00 S.Messa festiva
- Ore 10.45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13.00 Pranzo e partenze

Per la Preghiera del Cuore si raccomanda un abbigliamento comodo, ed eventualmente il necessario per meditare seduti o sdraiati (cuscini, stuoia, materassino, coperta personale...). La Preghiera del Cuore è una pratica silenziosa, per non disturbare non è ammesso arrivare in ritardo. Per lo stesso motivo i cellulari vanno tenuti spenti, senza vibrazione.

QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, in pacchetto unico in pensione completa con acqua e vino ai pasti il prezzo è di € 160 in camera doppia/multipla e di € 190 in camera singola. Per quanto riguarda i costi dei trasporti da/per l'aeroporto di Palermo, vedere di seguito.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Il pagamento va effettuato entro il 15 febbraio 2016 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Credito Siciliano codice IBAN: **IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334** intestato a Galliano Giuseppe. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro Terrasini 2016" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo all'hotel si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno, mentre gli eventuali trasporti con bus/minibus dall'aeroporto di Palermo all'hotel e viceversa andranno pagati a parte direttamente all'hotel. Il costo a persona varia da un minimo di 6 euro a un massimo di 30 euro per ogni corsa, a seconda del numero di persone trasportate per volta. Per usufruire di questo servizio è necessario prenotare preventivamente presso l'hotel (091-8687111).

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 15 febbraio 2016, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'intera somma versata. I rimborsi saranno effettuati entro 15 giorni dalla richiesta.

Importante: in caso di cancellazione della prenotazione del bus/minibus da/per l'aeroporto di Palermo rivolgersi direttamente all'hotel.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure Caterina: 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

to con Dio, non è quello che mangiamo, ma quello che diciamo. Prima di parlare, l'uomo della Bibbia deve imparare a stare in silenzio. Egli, dal silenzio, fa scaturire la parola. In questo silenzio ci sono i due Giuseppe, che aprono e chiudono la parabola della vita terrena di Gesù.

Gesù entra in questo mondo e viene affidato a un Giuseppe, lo sposo di Maria, quando muore, viene affidato a Giuseppe di Arimatea.

Giuseppe era un nome molto in uso al tempo di Gesù, è il nome che Rachele dà al suo primo figlio. Giuseppe significa: "il Signore ha aggiunto." Rachele, infatti, dopo Giuseppe, avrà Beniamino. Giuseppe è colui che ha risolto i problemi degli Ebrei al tempo della schiavitù.

Giuseppe prende la radice da "sof" che, in lingua ebraica, significa "limite." Per entrare nella grandezza di Dio, dobbiamo entrare nel limite. Giuseppe non dice una parola: è il simbolo della Preghiera del Cuore, del silenzio, della respirazione. Per comunicare con lui, Dio ha bisogno di mandargli quattro sogni. Giuseppe avrà parlato certamente con Maria e con Gesù, ma nei Vangeli non è rivelata alcuna sua parola. Egli è colui che introduce un nuovo modo di essere padre sottolineando che i figli non vengono dalla meccanica dei corpi, ma, come ha detto l'Angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio." Questa è l'introduzione del concetto che i figli sono un dono di Dio e vengono attraverso lo Spirito Santo. Giuseppe, attraverso il silenzio, introduce il modo

nuovo di essere padre.

Gesù, terminata la parabola terrena della sua vita, incontra Giuseppe d'Arimatea, del quale non viene riportata alcuna parola: egli è un altro uomo del silenzio. Giuseppe di Arimatea prende il corpo di Gesù e lo depone in un sepolcro nuovo, mai usato. Mentre Giuseppe, lo Sposo di Maria, introduce il modo di nascere, Giuseppe di Arimatea introduce il modo di morire. Con Gesù morto, il sepolcro è vuoto: è un nuovo modo di morire. Questo ci ricorda che le tombe, dove noi andiamo a deporre i fiori, sono vuote: lì non c'è nessuno. I vari Giuseppe, in questo silenzio della Preghiera, ci introducono nel limite del vivere e del morire. In questo silenzio interiore, che cerchiamo di ricreare, entriamo nella parabola della vita terrena di Gesù, che dovrebbe essere anche la nostra.

Un pensiero su Gesù, che entra nel deserto e si confronta con il diavolo, con gli Angeli e con le fiere. Tutti noi, che viviamo la vita carismatica, abbiamo fatto esperienza che, al di là della nostra povertà o santità, c'è il mondo spirituale costituito da Angeli, che ci servono, e da diavoli, che ci ostacolano.

Sappiamo che ciò che fa la differenza è il mondo spirituale, che interagisce con noi e che noi, attraverso i carismi, abbiamo imparato a gestire. In questo cammino spirituale, sbagliando, cerchiamo di diventare Angeli, poi diventiamo diavoli: queste sono entità separate, che interagiscono con noi in bene o in male. Isaia 11, 6: "Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accan-

**Scheda di iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 3 al 6 Marzo 2016
presso l'Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA)**

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Mezzo usato per raggiungere l'hotel:

- Auto In pullman dall'aeroporto di Palermo (specificare l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Sistemazione:

- Camera singola (€ 190) Camera doppia/multipla (€ 160) Letto singolo Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 3 al 6 Marzo 2016 a Terrasini (PA). Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____



to al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà.” Dentro di noi c'è una realtà duplice: l'agnello, il capretto, il bambino, ma anche un'altra realtà costituita dal lupo, dal leone, dai serpenti... che noi mettiamo nelle gabbie. Ogni tanto, il vento dello Spirito Santo scuote queste gabbie ed escono il lupo, il leone... Neppure noi ce ne rendiamo conto. Ci chiediamo: - Che cammino sto facendo?- Facciamo un cammino spirituale e poi ci autogiustificiamo, dicendo: - Sono fatto così!-

Questa giustificazione non ha senso. Quello che dobbiamo fare è addomesticare la parte animale, che è in noi. Questo è un lavoro, che dobbiamo fare noi.

Nelle Messe di guarigione, chiediamo guarigioni e tutti noi siamo stati testimoni di prodigi, miracoli,

guarigioni. Poi vediamo che, tante volte, le cose non cambiano. Deve intervenire l'altra ala del cuore, dove siamo invitati a fermarci nel silenzio, nel respiro, nel cuore e lasciare che le gabbie, che sono dentro di noi, si aprano, per diventare domatori: domiamo il nostro carattere ribelle, la nostra volontà di potenza, la ricerca sfrenata di piacere. Il nostro corpo deve trovare equilibrio. Tutte le sue componenti vanno educate, non con la mente, ma con il silenzio, scendendo nel profondo. Noi pensiamo che, conoscendo un concetto, risolviamo le situazioni.

Romani 7, 19: “Non compio il bene, che voglio, ma il male, che non voglio.”

Non possiamo fidarci solo del cammino carismatico, ma abbiamo bisogno di un tempo, per fermarci, come ha detto Gesù: “Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.” Matteo 6, 6. Dobbiamo incontrarci con le nostre fiere: una volta che avremo cominciato ad addomesticarle, le cose cambieranno. L'uomo meditativo è colui che ha trovato l'equilibrio interiore, che nasce da noi stessi. Il tempo, che impieghiamo per la meditazione, fa in modo che l'immondizia emozionale e le realtà, che non comprendiamo, a poco a poco, comincino a trovare il loro ordine e noi troviamo equilibrio.

“Gesù stava con le fiere.”

Noi dobbiamo imparare a stare con le fiere, che sono in noi, e riusciremo a farlo, quando le avremo addomesticate.

Nelle raffigurazioni, si vedono i Padri del deserto nelle caverne, mentre scrivono, con un leone sdraiato o un altro animale feroce, per testimoniare, che hanno addomesticato le bestie, che erano in loro.

Questo è il cammino della Preghiera del Cuore.

padre Giuseppe Galliano

Alle votazioni del 9 gennaio 2016 dei delegati di “Alleanza di Comunione – Rinnovamento Carismatico Cattolico” per il rinnovo del Consiglio Nazionale sono stati eletti:

- **Coordinatore Nazionale:**

Domenico Novi, della comunità “Beatitudine nello Spirito Santo” di Modena

- **Vice Coordinatore e Servizio di Logistica:**

Marisa Nidoli, del gruppo di Oleggio della “Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù”

- **Servizio Musica e Canto:**

Mauro Toma, della comunità “Nuova Pentecoste” di Casarano (LE)

- **Servizio Amministrazione:**

Angelo Mocchetti, del gruppo di Busto Arsizio della “Fraternità Ns. Signora del S. Cuore di Gesù”

- **Servizio Animazione e Lode:**

don Francesco Broccio, assistente spirituale delle comunità di Messina

- **Servizio Mezzi di Comunicazione:**

Claudia Fazio, della comunità “Gesù confido in Te” di Santa Teresa di Riva (ME)

- **Assistente Spirituale:**

p Giuseppe Galliano msc, della “Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù”

La nostra preghiera per i nuovi incaricati che sono chiamati a questo servizio per i prossimi tre anni.



TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

ATTORNO A LUI SI RADUNÒ
MOLTA FOLLA RECANDO CON
SÉ ZOPPI, STORPI, CIECHI, SORDI
E MOLTI ALTRI MALATI; LI DEPO-
SERO AI SUOI PIEDI, ED EGLI LI
GUARÌ. (MT. 15, 30)

Mi chiamo Carmen e faccio parte del gruppo di preghiera "Nostra Signora del Sacro Cuore" di Pontecagnano. Voglio testimoniare la gloria del Signore nella mia vita e, in particolar modo, due guarigioni dell'anima avute grazie alla Preghiera del Cuore. Mi sono avvicinata a questo tipo di preghiera più per curiosità che per convinzione. All'interno della Fraternità ne sentivo parlare, ma, a ad onor del vero, non ci ho mai creduto tantissimo: non sono un tipo facile alla meditazione e faccio fatica a stare ferma per più di dieci minuti. La prima volta che ho praticato la Preghiera del Cuore è stato a Pentecoste del 2014, a Novara. Con il mio compagno Carmine avevamo fatto una pazzia, ma, per Gesù, nulla è impossibile. In auto, abbiamo fatto andata e ritorno no-stop, Pontecagnano – Novara: ero stanchissima e il primo approccio alla preghiera non è stato esilarante, perché mi sono addormentata. Continuavo a ripetermi che doveva esserci di più, ma, da allora, però non l'ho più praticata fino a quando sono andata, nell'agosto del 2014, a La Thuille, dove la preghiera del cuore viene praticata per cinquanta minuti ogni giorno. Lì ho avuto la prima guarigione. Padre Giuseppe ci ha introdotti alla preghiera facendoci tornare a quando eravamo nel grembo materno: è stata una sensazione meravigliosa, mentre lui ci diceva che non volevamo uscire e lasciare quel posto confortevole, io sentivo che volevo uscire da lì dentro, perché non ero ben voluta. Avevo trascorso i nove mesi di gestazione nel ventre di mia madre che era stato maledetto da lei e da sua madre. La cosa più strabiliante è che, nel momento in cui ho visto la luce, c'era Lui, il mio Gesù, a prendermi: c'è stata, così, la guarigione della prima ferita della mia anima, che mi porto dalla nascita: quella di aver pensato di non essere stata voluta da nessuno. In realtà, sono stata pensata, voluta e creata da Lui. Il processo di guarigione era cominciato, ma non si era completato, perché, in fondo, ancora non credevo a questo tipo di preghiera. Nel mese di ottobre scorso, la mia prima guarigione è stata completata: entrando in uno specchio, durante la pratica della Preghiera del Cuore, a un certo punto, ci è stato chiesto in che anno ci trovavamo. Io ho pensato subito al 1976, l'anno della mia nascita. Ho capito in quel momento che il Signore, tramite questa preghiera, mi ha guarita facendomi sentire amata, voluta, figlia come non mi sono mai sentita. Per la prima volta ho provato questo sentimento ed è stato stupendo: ho sentito forte che delle catene, finalmente, si erano spezzate e io ero libera. Ho avuto la conferma di questo quando, durante il convegno annuale di Alleanza di Comunione a Montesilvano, è stata data una parola di conoscenza in cui veniva detto che una persona era stata guarita da una maledizione lanciata quando era nel grembo materno. Il mio compagno e io ci siamo guardati e abbiamo capito che si trattava di me: sono sicura che ora il Signore sta guarendo tutti i problemi che ho al mio utero. Il processo di guarigione dell'anima è completato, ora comincia quello fisico! Lode sempre a Lui.

Ho avuto la seconda guarigione dell'anima durante la Preghiera del Cuore che si è svolta a Pontecagnano lo scorso mese di novembre. Sono stata cresciuta dai miei nonni, che mi hanno fatto da padre e da madre e mi hanno amata tantissimo. Mio nonno, purtroppo, è tornato alla casa del Padre presto, nel 1990, quando avevo 14 anni e ancora tanto bisogno di lui. Quando accadde mi arrabbiai un po' con Gesù e Gli chiesi perché me lo avesse tolto così presto... Il dolore era così forte, che la mia mente aveva accantonato e messo da parte tutto, il mio cuore no. L'anno scorso, proprio nel mese di novembre, il giorno 5, compleanno di mio nonno, è salita alla Casa del Padre mia nonna. Grazie al cammino carismatico che seguo, ho vissuto meglio la perdita fisica, perché ora so che lei è sempre accanto a me. Durante la Preghiera del Cuore, quando, nella stanza tonda, si apre la porta dell'ascensore, da sempre, ho visto un uomo, ma

TESTIMONIANZE

Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a info@nostrasignoradelsacrocuore.it.

Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

non ho mai capito chi fosse o, forse, non volevo capirlo perché ascoltavo sempre la mente che mente e non il cuore. Quest'uomo non parla mai, ma mi abbraccia forte. A novembre, finalmente, ho visto il volto di quest'uomo, che mi ha parlato. Era mio nonno che mi diceva: "Non ti ho abbandonato, sono stato e sono sempre con te". Ho cominciato a piangere: un pianto misto a gioia e liberazione perché, finalmente, il senso di abbandono che mi porto dietro da anni, questa grande ferita della mia anima sta guarendo. Da allora sto bene, mi sento forte, sono felice, sono un'altra, sono cambiata... Non sono le cose esterne ad essere diverse, ma io. Tramite la Preghiera del Cuore, Gesù ha guarito la mia anima e so che continuerà a farlo. Ora ho capito che, quando respiriamo, il Suo nome entra in contatto diretto con la nostra anima e opera. Ora credo davvero in questo tipo di preghiera, l'ala del cuore che si unisce a quella della lode. Nel momento in cui ci abbandoniamo a Lui completamente, Egli compie meraviglie nella nostra vita. Grazie, Gesù, lode, lode, lode sempre al Tuo nome, sei il Signore della mia vita e io Ti amo. Grazie per le opere meravigliose che hai compiuto, che compii e che compirai per me. Amen

Carmen

Caro Gesù Ti ringrazio per quanto hai operato nella vita di mia figlia. Elisa soffriva di fortissimi dolori alle costole e per scoprire cosa avesse avrebbe dovuto sottoporsi ad

una radiografia. Ma grazie a Te, Gesù, al tuo passaggio, nell'Eucarestia di Intercessione per i sofferenti celebrata ad Oleggio il 10 novembre, tutto si è risolto. Infatti il mattino successivo il dolore era completamente scomparso, così Elisa ha annullato le lastre che aveva prenotato. Cosa dirti Gesù! Sei meraviglioso! Grazie, grazie, infinitamente grazie!

Mamma Fidenza

Desidero ringraziare Gesù per la guarigione di mia mamma Rosa. All'inizio del mese di ottobre è stata operata al ginocchio sinistro. Tornata a casa dopo un mese di riabilitazione, continuava però ad avere dolori fortissimi, che le impedivano di dormire la notte nonostante i farmaci. Il 15 dicembre scorso, durante l'Eucarestia di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti, celebrata ad Oleggio, l'ho affidata a Gesù, chiedendogli di guarirla. Nel corso della preghiera di guarigione, una parola di conoscenza annunciava la guarigione di una donna che da tempo aveva forti dolori al ginocchio sinistro. Ho subito ringraziato il Signore, certa che la mia preghiera era stata esaudita. Due giorni dopo, quando l'ho sentita, mia madre mi ha confermato che non aveva più dolori e che aveva smesso di assumere farmaci. Ringrazio, lodo e benedico Gesù per essersi preso cura di lei e per quanto opera in me ogni giorno.

Celeste

I libri della Fraternità

"La Stanza Tonda" raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

"L'Ala del Cuore", edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

NOVARA Chiesa S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98		PALERMO Chiesa DON BOSCO SAMPOLO Via Salvatore Bono (angolo via Salvatore Puglisi)		ROMA Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU' Piazza Navona		PONTECAGNANO Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campanica Piazza Risorgimento, 8		OLEGGIO Chiesa parrocchiale SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO Piazza Bertholi		PESCARA Santuario CUORE IMMACOLATO DI MARIA, viale A. Vespucci, 45																
MESSA DI INTERCESSIONE		PREGHIERA DEL CUORE		MESSA DI INTERCESSIONE		PREGHIERA DEL CUORE		MESSA DI INTERCESSIONE		MESSA DI INTERCESSIONE																
Venerdì 5 Febbraio	Venerdì 11 Marzo	Venerdì 1 Aprile	Venerdì 20 Maggio	Venerdì 17 Giugno	Domenica 14 Febbraio	Domenica 6 Marzo	Domenica 10 Aprile	Domenica 8 Maggio	Lunedì 12 Giugno	Lunedì 13 Giugno	Lunedì 15 Maggio	Lunedì 22 Febbraio	Lunedì 19 Febbraio	Venerdì 11 Marzo												
Venerdì 17 Giugno	Domenica 8 Maggio	Lunedì 9 Maggio	Lunedì 11 Aprile	Lunedì 13 Giugno	Sabato 13 Febbraio	Sabato 19 Marzo	Sabato 16 Febbraio	Martedì 8 Marzo	Martedì 5 Aprile	Martedì 10 Maggio	Martedì 14 Giugno	Martedì 17 Febbraio	Martedì 9 Marzo	Mercoledì 6 Aprile	Mercoledì 11 Maggio	Mercoledì 15 Giugno	Mercoledì 11 Maggio	Mercoledì 15 Giugno	Mercoledì 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Mercoledì 7 Aprile	Venerdì 8 Aprile	Venerdì 6 Maggio	Venerdì 3 Giugno			
Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 19.30 Lode Ore 20.30 Eucaristia della domenica Ore 22.00-23.00 Pratica silenziosa	Ore 19.00 Lode Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Pregliera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.30 Pregliera di lode Ore 21.00 Eucaristia
Informazioni: Daniela 334-2542073		Informazioni: Caterina 335-7624849		Informazioni: Luciano 340-7019504		Informazioni: Sabatino 333-6574484		Informazioni: Francesca 338-3139118		Informazioni: M. Assunta 349-1038664																

(*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara

(**) Solo Pregliera del Cuore, ore 21.00